

# Unione Democratica

ALLISTE FELLINE CAPILUNGO

Costruire un Paese migliore è possibile

## Manifesto politico-programmatico

**Unione Democratica** riunisce le forze della società civile e le forze politiche che si riconoscono negli ideali del liberalismo democratico, della sinistra e del cattolicesimo sociale e si ispira ai valori della solidarietà, della giustizia sociale, dell'equità e della trasparenza amministrativa.

Scopo di **Unione Democratica** è quello di comporre una civica coalizione con la prospettiva di costruire una proposta di governo della Comunità di Alliste e della Comunità di Feline, basata sui principi esposti nel presente Manifesto.

Chi si propone di amministrare la *Res Publica* deve perseguire la realizzazione degli ideali che furono statuiti dall'Assemblea Costituente.

Perciò, a fondamento della propria azione programmatica **Unione Democratica** pone i "Principi fondamentali" della Costituzione della Repubblica Italiana, perché un Paese migliore si costruisce intorno ai valori cui si ispira la nostra democrazia.

Un richiamo forte alla legge fondamentale della nostra Repubblica è poi necessario per opporsi all'azione di quelle forze che, ripiegate sui loro particolari interessi, minano alle base le regole della convivenza civile e determinano discriminazioni fra i Cittadini.

Particolare menzione meritano due articoli della Costituzione: l'articolo 1 e l'articolo 3.

Il primo delinea l'elemento che è alla base delle libertà democratiche, il lavoro, e subito dopo individua la fonte della sovranità, il popolo:

*"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.*

*La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione"*.

Il secondo (l'articolo 3), in maniera solenne, enuncia il principio di eguaglianza, non solo in senso formale, ma soprattutto nel senso sostanziale:

*"Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, impedendo di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*.

Il **lavoro**, che libera l'uomo dai bisogni materiali, è alla base del governo del popolo (cioè della democrazia) e in alcun modo può essere l'arma di ricatto in base alla quale ottenere ingiusti privilegi.

Nel **Popolo** è la fonte della **sovranità** che esso delega, per mezzo di libere elezioni, ai suoi rappresentanti negli organi elettivi, che devono essere i primi servitori delle Istituzioni.

Il **principio di uguaglianza** impone di trattare situazioni uguali in modo uguale. Gli atti amministrativi devono rendere effettiva l'eguaglianza dei Cittadini.

Ciò premesso, i sottoscrittori del presente Manifesto si impegnano, in vista della prossima campagna elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione del Comune di Alliste, di stilare un programma coerente con in principi in esso contenuti.

L'espressione di voto, libero ed eguale, è uno dei momenti della democrazia, ma la democrazia è anche partecipazione attiva dei Cittadini alla vita politica del Paese: la Comunità deve pensare alle Istituzioni come espressione di se stessa e non come ad una controparte. .

Il mondo giovanile, da cui emergerà la futura classe dirigente, deve essere messo nelle condizioni di riacquistare fiducia nella politica, intesa come scienza sociale che ha l'obiettivo di affrontare e risolvere i problemi di una Comunità. Per questo la politica non può essere disgiunta dall'etica: una proposta di governo risulta credibile se fondata sulla supremazia del diritto e sull'affermazione degli ideali di giustizia.

L'azione amministrativa si deve ispirare unicamente alla valutazione del beneficio collettivo dei Cittadini, al miglioramento della loro qualità della vita, allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di Alliste e Fellingine. In nessun caso i privati interessi, sia pur legittimi, di alcuno potranno essere oggetto di ispirazione di programmi amministrativi. In tali casi gli eletti al governo del Paese avranno libertà di scelta.

In ossequio al principio della trasparenza e dell'equità dell'azione amministrativa, i sottoscrittori del presente Manifesto non parteciperanno alla discussione, né in sedi ufficiali né in sedi ufficiose, di argomenti che comportino casi di conflitto di interessi, anche se tale incompatibilità non sia prevista da specifiche leggi.

Il godimento dei diritti sociali, come il diritto allo studio e il diritto alla salute, il diritto alla casa, il diritto al lavoro sostanziano il diritto di tutti a condurre un'esistenza dignitosa. L'efficiente utilizzo delle risorse prelevate dai Cittadini è il più grande contributo che permette di attuare le politiche sociali, ciò che rappresenta un impegno inderogabile per il Comune. Perciò l'azione amministrativa deve essere improntata, tenuto conto dei vincoli di bilancio, al perseguimento di un'azione di risparmio delle risorse, di sana e oculata gestione delle stesse.

Territorio e risorse naturali, nel rispetto del diritto dei singoli, devono assolvere alla funzione sociale loro assegnata dalla Costituzione, in quanto beni che costituiscono un patrimonio da tramandare alle future generazioni. Le politiche di programmazione del loro utilizzo devono rendere armonico lo sviluppo economico e la tutela ambientale e muoversi lungo le direttrici della conservazione delle aree produttive, della rivalutazione delle aree di interesse paesaggistico e del recupero delle zone degradate. Per fare questo occorre un quadro normativo che, superando la asfittica ed iniqua logica che privilegia gli interessi particolaristici e di corto respiro, ristabilisca, anche in materia urbanistica, la certezza del diritto.

Uno sviluppo economico vero non può che avvenire rispettando il principio di legalità e al di fuori deprecabili accordi che vedano scendere a patti rappresentanti delle Istituzioni e privati cittadini: il voto di scambio e l'ingiusto arricchimento arrecano grave danno alla credibilità delle Istituzioni e alimentano la perversa spirale sottosviluppo-illegalità. Il Comune, che deve certamente proporsi come volano del decollo economico delle nostre Comunità, deve guardare con attenzione e favorire quelle realtà produttive che permetteranno ai lavoratori di organizzarsi nelle forme tutelate e garantite dalla Costituzione e regolate dallo Statuto dei lavoratori, poiché l'equa distribuzione della ricchezza è alla base di un vero sviluppo economico.

**Unione Democratica** è alternativa rispetto a esperienze amministrative del passato e si dissocia in maniera netta da sistemi e metodi che alterano sia la corretta e leale dialettica democratica, sia la volontà dei Cittadini che, per mezzo del loro voto, esprimono la maggioranza e l'opposizione. L'attuale sistema elettorale determina in maniera inequivocabile a chi spetta il ruolo di governare e a chi spetta il ruolo di controllo dell'azione amministrativa. Il sistema elettorale uninominale impone, poi, la verifica *in itinere* della legittimazione democratica del governo del Paese e del rispetto del programma presentato agli elettori. Variazioni dello stesso devono avere alla base motivi oggettivi, fondati su mutate condizioni socio-economiche, opportunamente verificate ed adeguatamente pubblicizzate.

Contributi programmatici provenienti da organizzazioni partitiche realmente esistenti sul territorio, cioè strutturate con organi statutari di rappresentanza, non possono in alcun modo

contrastare e/o modificare i principi di ispirazione ideale sin qui enunciati né le concrete azioni amministrative.

*Il Manifesto politico-programmatico di **Unione Democratica** è stato sottoposto all'approvazione dei sottoscrittori nel mese di maggio 2005 e si è scelto, emblematicamente, di renderlo pubblico a tutti i Cittadini di Alliste, Fellingine e Capilungo in occasione della Festa della Repubblica.*

Alliste, 2 giugno 2005